

STRUTTURA: O. A. Catania

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

1. Analisi del contesto esterno

L'inquadramento del contesto esterno all'Ente richiede un'attività di individuazione, di selezione, di valutazione e di analisi delle caratteristiche ambientali in cui si trova ad agire la Struttura. Tale fase ha l'obiettivo di porre in evidenza le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera, con riferimento alla serie di variabili, da quelle culturali a quelle criminologiche, da quelle sociali a quelle economiche, sino a quelle territoriali in generale, in quanto tutte idonee, in astratto, a favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una organizzazione o le persone che nella stessa operano, consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Nella Sicilia orientale, così come in tutta la Nazione risulta, altresì, confermata, la tendenza delle organizzazioni criminali ad infiltrarsi negli affari imprenditoriali e negli appalti; elemento questo che, indubbiamente, ha delle refluenze dirette sul livello di attenzione da dedicare alle misure di prevenzione in tutte le attività che riguardano gli appalti pubblici e, più in generale, l'interesse dei privati nell'utilizzo di risorse pubbliche.

Nel corso del 2023 la disciplina dei contratti pubblici è stata interessata da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito a innovarne significativamente l'assetto.

Come si evince dalla lettura della delibera ANAC n.605 del 19.12.23: L'entrata in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia dal successivo 1° luglio 2023, del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023 e la conferma di diverse norme derogatorie contenute nel d.l. 76/2020 e nel d.l. n. 77/2021 riferite al d.lgs. 50/2016, hanno determinato un nuovo quadro di riferimento, consolidando, al contempo, alcuni istituti e novità introdotte negli ultimi anni.

L'assetto normativo in essere dopo il 1° luglio 2023 determina pertanto la seguente tripartizione:

- a) procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023, c.d. "procedimenti in corso", disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, d.lgs. 36/2023);
- b) procedure di affidamento avviate dal 1° luglio 2023 in poi, disciplinate dal nuovo Codice;
- c) procedure di affidamento relative a interventi PNRR/PNC, disciplinati, anche dopo il 1° luglio 2023;

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023 sono state date puntuali indicazioni sui diversi regimi di trasparenza da attuare, in base alla data di pubblicazione del bando/avviso e dello stato dell'esecuzione del contratto alla data del 31.12.2023.

Come ulteriori elementi di novità introdotti dal d.lgs. 36/2023, anche in evoluzione e graduazione rispetto al quadro normativo precedente, si annoverano:

- le disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici recate dalla Parte II del Codice, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024, come fattore, tra l'altro, di standardizzazione, di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché di trasparenza delle procedure;

Come sottolineato anche dalla Relazione agli articoli e agli allegati al Codice, la digitalizzazione consente, da un lato, di

assicurare efficacia, efficienza e rispetto delle regole e, dall'altro, costituisce misura di prevenzione della corruzione volta a garantire trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività.

Qualificazione e digitalizzazione costituiscono, quindi, pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di maladministration mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure.

2. Analisi del contesto interno

Il contesto interno non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, non vi sono stati episodi corruttivi che hanno reso necessario intervenire e variare i processi. L'assunzione di 4 unità di personale in ambito amministrativo, ha consentito di poter perfezionare i processi organizzativi contando su una maggiore possibilità di rotazione degli incarichi di "Responsabile delle procedure", e di svolgere con maggiore dettaglio di precisione ogni fase amministrativa. Si è proceduto alla formazione del personale sia on-line che in presenza in diversi ambiti lavorativi. In linea generale si confermano le seguenti peculiarità:

Fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure adottate:

1. La programmazione e progettazione dell'attività delineata con chiarezza che ha consentito l'individuazione dei tempi delle procedure e delle responsabilità;
2. La distribuzione delle procedure, di acquisizione di beni e/o di servizi, tra più dipendenti, con le funzioni di "Responsabile Unico del Procedimento", volta a distribuire le attività e conseguenzialmente le responsabilità nei procedimenti di acquisizione;

3. Piano formativo continuo, che consente di comprendere e approfondire il mutamento normativo riguardante il Codice degli Appalti;
4. Organizzazione funzionale amministrativa tendente al coinvolgimento di più persone di diverse aree per ogni procedura di gara

Catania, 12 gennaio 2024

Gaetano Musolino

